

## Se il piccolo non sta mai attento va seguito a scuola e curato a casa

*Il Mattino di Padova* 27/02/2005

Pagina 11 - Regione - CONVEGNO

**PADOVA. Una sindrome dei bambini in età scolare che curata in tempo può evitare conseguenze maggiori negli anni dell'adolescenza e dell'età adulta: è il disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Un convegno ieri a Padova ha fatto il punto sulla situazione in Veneto della diagnosi e delle terapie per questo tipo di disturbo. Circa il 4 per cento dei bambini in età scolare manifesta questo disturbo. Come accorgersene? I genitori devono stare attenti se il piccolo mostra scarsa attenzione, incapacità di terminare un compito, poco autocontrollo e iperattività.**

Uno dei referenti veneti per lo studio di questo disturbo è Dino Maschietto, primario di Neuropsichiatria infantile a San Donà di Piave, che ha introdotto il convegno. Particolare attenzione è stata posta sul ruolo della scuola nel riconoscere e aiutare le famiglie con bambini affetti da deficit di attenzione.

«E' giusto organizzare i convegni e informare le famiglie di questo disturbo che può colpire i loro bambini - spiega Giampiero Avruscio, responsabile del servizio di angiologia all'ospedale Sant'Antonio di Padova - ma è necessario che anche le istituzioni siano attente e che le scuole preparino e formino gli insegnanti su questi temi». Avruscio, che è anche consigliere comunale, ha perciò puntato l'attenzione sull'importanza dell'intervento di enti e istituzioni a sostegno delle famiglie. «Bisogna vincere la solitudine che molti genitori vivono in Veneto come nel resto del Paese nell'affrontare situazioni familiari e scolastiche privi di strumenti informativi adeguati, che portino alla comprensione del problema, anziché alla colpevolizzazione dei soggetti». La terapia più efficace per contrastare l'insorgere del disturbo sono gli psicostimolanti, farmaci che agiscono sulle proteine che trasportano dopamina e noradrenalina. Anche se il dibattito sull'uso di farmaci con i bambini è tuttora aperto.

Al convegno hanno partecipato anche Cesare Cornoldi, ordinario di psicologia nell'ateneo padovano; Marina Signoretto, dirigente scolastico dell'Istituto commerciale di Camponogara, che ha portato il punto di vista delle scuole e degli insegnanti. Infine Angela Heithaus ha testimoniato l'avanzamento della terapia sviluppata negli Stati Uniti. Nei prossimi giorni sarà anche organizzata un'asta di opere d'arte per raccogliere fondi da destinare all'aiuto dei bambini colpiti dal disturbo e delle loro famiglie. (c.mal.)